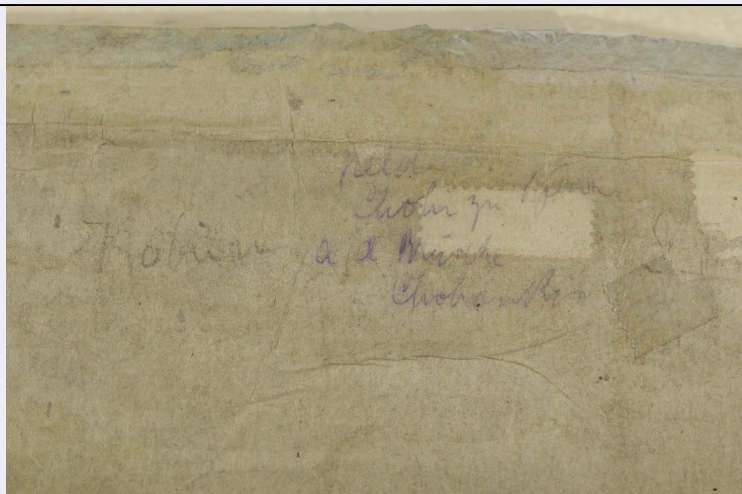


# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	05
NCTN - Numero catalogo generale	00570584
ESC - Ente schedatore	S472
ECP - Ente competente	S472

## OG - OGGETTO

<b>OGT - OGGETTO</b>	
OGTD - Definizione	dipinto
<b>SGT - SOGGETTO</b>	
SGTI - Identificazione	Chôhi sul ponte Chôban
SGTT - Titolo	L'eroe cinese Chôhi sul ponte Chôban.

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Veneto
PVCP - Provincia	VE
PVCC - Comune	Venezia

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	museo
LDCU - Denominazione spazio viabilistico	Santa Croce 2076 - 30135 Venezia

## UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

### INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	4248
INVD - Data	1998

**INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA**

INVN - Numero 12122

INVD - Data 1939

**LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE**

TCL - Tipo di localizzazione luogo di deposito

**PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

PRVS - Stato Italia

PRVR - Regione Veneto

PRVP - Provincia VE

PRVC - Comune Venezia

**PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**

PRCT - Tipologia palazzo

PRCQ - Qualificazione museo

PRCD - Denominazione Museo di arte orientale

PRCC - Complesso monumentale di appartenenza Ca' Pesaro

PRCS - Specifiche sottotetto 1 - cassetiera 16 - cassetto 2

**DT - CRONOLOGIA****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Secolo sec. XX

DTZS - Frazione di secolo inizio

**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA**

DTSI - Da 1900

DTSV - Validita' ca.

DTSF - A 1900

DTSL - Validita' ca.

DTM - Motivazione cronologia analisi storica

**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****AUT - AUTORE**

AUTM - Motivazione dell'attribuzione firma

AUTM - Motivazione dell'attribuzione documentazione

AUTN - Nome scelto Kobun

AUTA - Dati anagrafici inizio sec. XX

AUTH - Sigla per citazione 00001655

**MT - DATI TECNICI**

MTC - Materia e tecnica carta/ pittura

**MIS - MISURE**

MISU - Unita' cm

MISA - Altezza 136.7

MISL - Larghezza 70.4

<b>MISV - Varie</b>	Misure approssimative in quanto la forma non è regolare.
<b>FRM - Formato</b>	rettangolare
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	mediocre
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	Il dipinto manca del tutto di un'adeguata montatura, e si presenta esclusivamente come honshi (dipinto vero e proprio) consumato lungo i bordi. Sul lato sinistro si estende longitudinalmente una macchia di umidità che tuttavia non ha danneggiato i colori.
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Solo honshi, parte principale di dipinto in inchiostro e colori su carta.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	Dipinto su rotolo da appendere verticalmente (kakemono). Incompleto.
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Guerrieri. Animali. Architetture. Piante.
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRL - Lingua</b>	giapponese
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a pennello
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	lettere capitali
<b>ISRP - Posizione</b>	a destra in alto
<b>ISRA - Autore</b>	Kôbun (autore dell'opera)
<b>ISRI - Trascrizione</b>	Kôbun
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a matita
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	corsivo
<b>ISRP - Posizione</b>	retro del rotolo a destra
<b>ISRI - Trascrizione</b>	Kobun
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	didascalica
<b>ISRL - Lingua</b>	tedesco
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a penna
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	corsivo
<b>ISRP - Posizione</b>	retro del rotolo a destra
<b>ISRI - Trascrizione</b>	Held Chohi zu Pferde a a Brücke Chobankio (traduzione: l'eroe Chohi a cavallo ?)
<b>STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI</b>	
<b>STMC - Classe di appartenenza</b>	sigillo
<b>STMP - Posizione</b>	a destra in alto sotto la firma
<b>STMD - Descrizione</b>	quadrato rosso piccolo a incisione: ?

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****ACQ - ACQUISIZIONE**

ACQT - Tipo acquisizione restituzione postbellica

ACQD - Data acquisizione 1924 ca.

**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

CDGG - Indicazione generica proprietà Stato

CDGS - Indicazione specifica Ministero per i Beni e le Attività Culturali

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere documentazione allegata

FTAP - Tipo fotografia digitale

FTAN - Codice identificativo 45878

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere documentazione allegata

FTAP - Tipo fotografia digitale

FTAN - Codice identificativo 45879

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere documentazione allegata

FTAP - Tipo fotografia digitale

FTAN - Codice identificativo 45880

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

BIBX - Genere bibliografia di confronto

BIBA - Autore Henri L. Joly

BIBD - Anno di edizione 1967

BIBH - Sigla per citazione 00003300

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

BIBX - Genere bibliografia di confronto

BIBA - Autore AA.VV.

BIBD - Anno di edizione 1999

BIBH - Sigla per citazione 00003299

**AD - ACCESSO AI DATI****ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

ADSP - Profilo di accesso 1

ADSM - Motivazione scheda contenente dati liberamente accessibili

**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE**

CMPD - Data 2008

CMPN - Nome Dott. Riu, Elena

FUR - Funzionario responsabile Dott. Spadavecchia, Fiorella

**AN - ANNOTAZIONI**

## OSS - Osservazioni

/DO[1]/VDS[1]/VDST[1]: CD ROM Immagine di guerriero a cavallo su un ponte armato di alabarda, identificabile, come recita anche l'iscrizione sul retro del rotolo, nel leggendario eroe cinese Zhang Fei (in giapponese Chôhi), uno dei protagonisti dell'opera classica Sanguo yanyi (Romanzo dei Tre Regni) composta da Luo Guangzhou nel XIV secolo e ispirata a eventi storici che alla fine della dinastia Han (seconda metà del II secolo) si protrassero per circa cento anni portando lotte e battaglie per la conquista del potere e che finirono poi con l'unificazione dei regni in conflitto sotto la dinastia Jin nel 280 dopo un periodo di lotte cosiddetto "dei Tre Regni". In quest'opera letteraria, erede di precedenti miti tramandati oralmente, vengono presentate molte vicende legate tra loro, fra le quali spiccano senz'altro le figure dei tre guerrieri Liu Bei (Ryûbi, detto anche Gentoku), Guan Yu (Kan'u, detto anche Unzo) e Zhang Fei (Chôhi, detto anche Yokutoku), che insieme si allearono giurando fedeltà all'imperatore di dinastia Han e impegnandosi a fare il possibile per il bene del sovrano legittimo e della popolazione. I tre saranno impegnati in numerosissime e tormentate vicende prima di vedere realizzato il loro sogno, ma non di meno le loro figure sono divenute per antonomasia sinonimo di lealtà, valore e devozione, tanto più che sono stati spesso rappresentati in arte, scelti come soggetto per tsuba (else) di spade, dipinti, stampe, e molto spesso la loro effigie è appesa in uffici e altri luoghi di lavoro per invocare all'interno dei gruppi la loro stessa fedeltà e il loro spirito di cooperazione. E tra le numerose avventure che vedono impegnati i tre guerrieri succitati, vi è l'episodio della Città Indifesa, in cui Chôhi affrontò da solo e armato della sua sola alabarda l'intero esercito di Cao Cao, il nemico usurpatore del trono, che aveva appena inflitto una sconfitta al compagno d'armi Gentoku. Mentre l'eroe teneva occupato l'avversario sul ponte Chôban, le sue truppe, assieme a quelle di Gentoku e a quelle di Kan'u, operavano un attacco alle spalle del nemico cogliendolo di sorpresa e ottenendo così la vittoria. E in questo dipinto si può osservare infatti il guerriero a cavallo con aria fiera e determinata pronto ad accogliere gli attaccanti sul ponte. Questo dipinto è interessante non tanto per il soggetto, rappresentato piuttosto spesso come esempio di valore e fedeltà, quanto per i palesi influssi occidentali riscontrabili nella ripresa plastica e quasi fotografica del robusto guerriero, nella prospettiva applicata non solo al ponte ma ai particolari del piede destro - visto frontalmente infilato nella staffa -, al collo e alla testa del cavallo, rivolta a destra e pertanto semi a scosta all'osservatore, e, sempre del cavallo, alla coda che spunta in parte da sopra la groppa, e che si intravede di nuovo tra le zampe posteriori. Dietro Chôhi, oltre il ponte, un grosso albero dal vecchio tronco nodoso e carico di foglie arricchisce la scena e dà profondità. Chôhi, rappresentato come un grande guerriero dall'incarnato scuro, siede a cavallo fermo sul ponte e ruota capo e busto verso destra, i lunghi capelli neri e la proverbiale barba folta buttati indietro dall'aria, la manica e il nodo intorno al collo svolazzanti pure essi per il movimento. Il guerriero non indossa una vera e propria armatura, ha solo qualche placca di protezione sul cuore, su spalla e braccio sinistri e sul ginocchio destro. Nella destra stringe una lunga alabarda (naginata), con la sinistra tiene le redini della propria cavalcatura, e tutto è descritto con cura e raffinati particolari: sulla cintura si scorge appena un drago nero ricamato, le placche di protezione sono decorate, la sella sui toni del blu e azzurro ben si lega ai finimenti indaco, su cui pendono qua e là soffici nappe di pelo candido, il sottosella di paglia è filacciato in fondo e la coperta del cavallo posta sul retro della groppa richiama col suo verde marcio pallido la vegetazione alle spalle di Chôhi. Dell'autore non resta che

una firma e un sigillo nonidentificato. Il segno tuttavia rivela che l'esecuzione è da collocare nei primi anni del XX secolo da parte di un artista indipendente che mescola allo stile tradizionale (soggetto classico, scenario fedele) un realismo di tipo europeo con sperimentazione di prospettiva e chiaroscuro.